



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8FB00P: I.C. MARGHERITA HACK

Scuole associate al codice principale:

MIAA8FB00E: I.C. MARGHERITA HACK
MIAA8FB01G: INFANZIA CEFALONIA 1
MIAA8FB02L: INFANZIA CEFALONIA 2
MIAA8FB03N: VIA UNICA BOLGIANO
MIAA8FB04P: INFANZIA M. GREPPI
MIAA8FB05Q: INFANZIA POASCO
MIEE8FB01R: PRIMARIA SALVO DACQUISTO
MIEE8FB02T: PRIMARIA POASCO
MIEE8FB03V: PRIMARIA M.GREPPI
MIMM8FB01Q: SECONDARIA I GR. G. GALILEI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella Scuola Primaria, il passaggio alla classe successiva, avviene con medie superiori a quelle nazionali; solo una piccola percentuale di studenti presenta alcune lacune. Nella Scuola Secondaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è leggermente inferiore alla media regionale. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Permane una certa varianza tra le classi corrispondenti a plessi diversi nella scuola Primaria, e tra Classi parallele nella Scuola Secondaria, soprattutto da correlarsi con la diversità di background socio-economico e linguistico. L'istituzione scolastica sta però portando avanti numerose attività



finalizzate al miglioramento degli esiti: i docenti lavorano insieme per definire i traguardi di competenza e gli obiettivi da raggiungere; c'è una formazione diffusa inerente le materie d'insegnamento e l'innovazione, ma andrebbe implementato lo scambio di esperienze/pratiche educativo-didattiche. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è pari a quella media o di poco inferiore; alcune classi si discostano leggermente in positivo o in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono del tutto corrispondenti con il progetto formativo della scuola e costituiscono una nota di merito per l'istituto, poiché esse, oltre a insistere sui temi trasversali della legalità e della cittadinanza attiva, offrono anche opportunità di recupero, consolidamento e potenziamento dei percorsi didattici relativi alle competenze direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati in possesso, emerge che l'azione della scuola può definirsi efficace, perché assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso necessita di maggiori approfondimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa necessitano di maggiore definizione. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se talvolta è necessario un maggiore coinvolgimento attivo del personale scolastico interessato. La scuola utilizza anche prove comuni per la valutazione degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola, successivamente alla valutazione, realizza interventi specifici.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche per consentire l'uso di metodologie diversificate. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma necessitano di maggiore condivisione e di omogeneità. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. Le situazioni difficili e i conflitti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono risultate efficaci. L'istituto adotta strategie per promuovere il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali. Gli obiettivi educativi sono definiti a livello scolastico e l'istituto ne monitora il raggiungimento. Sono altresì previsti interventi individualizzati, percorsi di recupero e di potenziamento per far fronte ai singoli bisogni educativi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate sul territorio. Un buon numero di studenti si è lasciato coinvolgere delle indicazioni orientative fornite.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la sua missione e la sua visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche attraverso attività di promozione del senso di comunità scolastica ed il potenziamento del sito dell'Istituto. La scuola utilizza alcune forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che viene attuato in maniera periodica attraverso le riunioni di staff e di dipartimento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche non sono però ancora individuati chiaramente: devono essere maggiormente definiti tra le diverse componenti scolastiche e resi più funzionali all'organizzazione delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove molteplici iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni del personale, al fine di migliorare le varie professionalità. Queste attività sono da stimolo per il continuo confronto ed hanno una ricaduta positiva sulla didattica. Sono però da intensificare le attività di condivisione di buone pratiche educative e didattiche, anche derivanti da specifici corsi di formazione, e delle metodologie innovative sperimentate e promosse all'interno delle classi. Le



modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni (Università, Ente Locale, Associazioni, Reti di scuole, Forze dell'Ordine, Istituti di scuola secondaria di secondo grado del territorio, ...) per iniziative che concorrono al potenziamento dell'offerta formativa e alla formazione in itinere dei docenti, con una ricaduta positiva sul percorso di crescita degli studenti. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, ma la scuola non ha ancora definito un sistema di monitoraggio per la valutazione della ricaduta sulla comunità scolastica. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la



promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, ma la loro partecipazione alla vita scolastica si riduce in modo proporzionale all'età dei figli.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Implementare il confronto tra i diversi ordini di scuola finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione

TRAGUARDO

Costruire e utilizzare prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'istituto, attingendo eventualmente anche dalle risorse presenti in rete sul territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il monitoraggio e la condivisione dei risultati delle prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese) al fine di rilevare punti di forza e criticità e di condividere buone pratiche didattiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che, dall'infanzia, introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'apprendimento delle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali che valorizzino i rapporti all'intero del gruppo dei pari e le relazionali e sociali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la condivisione di buone pratiche didattiche, scambio di informazioni, dati e dematerializzazione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare le risorse che la tecnologia offre come supporto alla didattica tradizionale anche come strumento di condivisione e trasmissione del sapere.
8. **Continuità e orientamento**
Raccogliere, monitorare e confrontare risultati scolastici degli alunni conseguiti nell'ultimo anno di scuola primaria e nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Valorizzare le competenze presenti all'interno dell'Istituto. Monitorare percorsi formativi svolti dal personale docente e non docente, raccogliere dati e condividere e confrontare i risultati conseguiti nei diversi percorsi.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza interne all'Istituto, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Avviare la raccolta del parere dell'utenza, del personale docente e ATA sulla qualità dell'offerta formativa e dell'ambiente di apprendimento, tramite questionari on-line.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Condividere tra docenti le opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il monitoraggio e la condivisione dei risultati delle prove di verifica a classi parallele (discipline coinvolte: italiano, matematica, lingua inglese) al fine di rilevare punti di forza e criticità e di condividere buone pratiche didattiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che, dall'infanzia, introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire procedure di confronto tra i risultati delle prove comuni e quelle delle prove Invalsi al fine di implementare la condivisione di strategie e buone pratiche didattiche che consentano di raggiungere un maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi sia entro le classi stesse.
4. **Ambiente di apprendimento**
Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la condivisione di buone pratiche didattiche, scambio di informazioni, dati e dematerializzazione.
5. **Continuità e orientamento**
Raccogliere, monitorare e confrontare risultati scolastici degli alunni conseguiti nell'ultimo anno di scuola primaria e nei primi due anni della scuola secondaria di II grado.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof, allineando gli stessi alle tematiche previste dalle priorità nazionali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le competenze presenti all'interno dell'Istituto. Monitorare percorsi formativi svolti dal



personale docente e non docente, raccogliere dati e condividere confrontare i risultati conseguiti nei diversi percorsi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica

TRAGUARDO

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare degli indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare un modello di valutazione comune dei risultati ottenuti attraverso le UDA di educazione civica; avviare la rilevazione dei risultati raggiunti, punti di forza e criticità, e definire proposte di miglioramento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati dei percorsi formativi del ragazzi nella scuola dell'obbligo.

TRAGUARDO

Raccogliere dati completi riferiti al percorso formativo del ragazzi nel primo anno della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio della scuola secondaria di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Raccogliere, monitorare e confrontare i risultati scolastici degli alunni conseguiti nel primo anni delle scuola secondaria di I grado e nei primi due anni della scuola secondaria di grado.
2. **Continuità e orientamento**
Definire di un sistema di orientamento che contrasti l' insuccesso scolastico, ogni forma di discriminazione e faciliti l' inclusione scolastica di tutti gli alunni.
3. **Continuità e orientamento**
Progettare il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola del primo ciclo prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie.
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'esperienza avviata nel 2015, anno in cui il nostro Istituto si è trasformato in Comprensivo ed ha successivamente accorpato altri due plessi di scuola primaria, conferma che la condivisione ed il confronto regolare tra docenti di plessi diversi e per classi parallele sono uno stimolo per migliorare progettazioni e interventi didattico-educativi. Ciò favorisce un processo di miglioramento delle pratiche educative e ha ricadute positive sui risultati ottenuti dagli alunni. Si evidenziano però ancora sostanziali disomogeneità nei risultati delle prove Invalsi, legate soprattutto alla differente tipologia di utenza dei vari plessi. Al fine di ridurre tale variabilità e di migliorare i risultati scolastici, sono stati individuati come obiettivi prioritari l'implementazione delle azioni volte a individuare punti di forza e criticità delle



nostre pratiche educativo-didattiche, così da recuperare gli eventuali svantaggi, con uno sguardo rivolto anche agli alunni "gifted" e l'adozione di indicatori e criteri operativi comuni, strutturati e condivisi. Al fine di favorire le competenze relative alla cittadinanza attiva, la Scuola si prefigge l'obiettivo di promuovere la presa di coscienza del proprio ruolo nella società, sensibilizzando gli alunni ai fatti significativi ed emblematici che accadono nel mondo e avviandoli a sviluppare una modalità empatica nelle relazioni.